

Vegetazione dei detriti di falda a matrice silicatica e suoli calciocarenti (*Androsacetalia alpinae*)

Descrizione

Vegetazione erbacea pioniera su substrati silicatici a reazione acida. Si comprendono qui tutte le situazioni, nonostante le differenze di altitudine, granulometria ed esposizione. Da segnalare che non è infrequente, a differenza di quanto si osserva sui versanti detritici carbonatici, notare falde detritiche prive di vegetazione oppure colonizzate da specie comuni e non caratteristiche di ghiaioni e pietraie. La fisionomia delle comunità di questi ambienti è più variabile di quella dei ghiaioni calcarei e ricca di felci nelle comunità di *Allosuro-Athyrium*.

Fitosociologia

La vegetazione delle falde detritiche silicatiche corrisponde all'ordine *Androsacetalia alpinae* che comprende tre alleanze. *Androsacion alpinae* e *Allosuro-Athyrium alpestris* a distribuzione montano-alpina e *Galeopsidion segetum* che interessa versanti collinari-submontani, comunque più termofili.

Distribuzione

Habitat diffuso in tutte le aree montuose del continente. Ben rappresentato anche nelle diverse vallate in Alto Adige.

Ecologia

Le comunità microterme di *Androsacion alpinae* prediligono versanti con detrito più fine, spesso in prossimità di morene. Gli aspetti ricchi di felci, invece, si insediano in nicchie con detrito grossolano. Le comunità termofile comprendono anche terofite (piante a ciclo annuale) e piante grasse, succulente, capaci di tollerare prolungati periodi secchi.

Specie vegetali tipiche

Nome specie (lat)	Nome specie (it)	Specie dominante	Specie caratteristiche	Grado di minaccia (Lista rossa Alto Adige)	Specie protette (Legge tutela della natura)
<i>Androsacion und Allosuro-Athyrium</i>					
<i>Androsace alpina</i>	Androsace dei ghiacciai	x	x		x
<i>Cryptogramma crispa</i>	Crittogramma crespa	x	x		
<i>Geum reptans</i>	Cariofillata delle pietraie	x	x		
<i>Oxyria digyna</i>	Ossiria a due stili	x	x		
<i>Saxifraga bryoides</i>	Sassifraga brioides	x	x		x
<i>Ranunculus glacialis</i>	Ranuncolo glaciale	x			

Nome specie (lat)	Nome specie (it)	Specie dominante	Specie caratteristiche	Grado di minaccia (Lista rossa Alto Adige)	Specie protette (Legge tutela della natura)
<i>Cardamine resedifolia</i>	Cardamine a foglie di reseda		x		
<i>Cerastium pedunculatum</i>	Cerastio a lunghi peduncoli		x		
<i>Cerastium uniflorum</i>	Cerastio unifloro		x		
<i>Doronicum clusii</i>	Doronicio di Clusius		x		
<i>Poa laxa</i>	Fienarola lassa		x		
<i>Adenostyles leucophylla</i>	Adenostile lanoso			EN	
<i>Arenaria marschlinii</i>	Arenaria di Marschlin			VU	
<i>Saxifraga exarata</i>	Sassifraga solcata				x
<i>Saxifraga seguieri</i>	Sassifraga di Séguier				x
<i>Woodsia ilvensis</i>	Woodsia pelosa			EN	x
Galeopsidion					
<i>Epilobium collinum</i>	Epilobio di collina	x			
<i>Galeopsis ladanum</i>	Galeopside ladano	x			

Spesso è presente solo una delle specie tipiche, che in quel caso è spesso dominante.

Valenza biologica

A parte qualche presenza, molto localizzata, di specie rare, il corteggio floristico è di norma più povero rispetto a quello delle corrispondenti comunità carbonatiche. Alcune di esse, peraltro, rivestono interesse biogeografico.

Funzione

Gli aspetti microtermi sono a forte determinismo naturale, mentre le stazioni termofile, in alcuni casi, sono il risultato di interventi antropici. Non si segnalano utilizzazioni dirette di apprezzabile consistenza.

Distinzione da habitat simili

Non vi sono difficoltà a riconoscere sul campo i popolamenti da riferire a questo tipo. Nel caso delle comunità alpine su detriti morenici si possono osservare mosaici e transizioni con comunità prative e delle vallette nivali. Per quelle termofile, di regola più frammentarie, i contatti con la vegetazione dei prati aridi, dei ripari sottoroccia e di comunità sinantropiche sono frequenti.

Tendenze evolutive e grado di minaccia

Se si escludono le falde detritiche più grossolane e ancora attive, dove le possibilità evolutive sono quasi nulle, in presenza di detrito più fine, la velocità dei processi dinamici è più elevata rispetto a quella dei corrispondenti substrati carbonatici per la maggiore capacità di ritenzione idrica.

Misure di cura e protezione

Come per gli altri ambienti primitivi, le minacce dipendono da situazioni puntuali ed eccezionali, posto che questi ambiti sono di regola non utilizzati (gestiti) e lasciati all'evoluzione naturale.